



Curricolo d'Istituto di Educazione Civica

**ex art. 3, legge 20 agosto 2019, n. 92, e successive integrazioni,
approvato dal Collegio dei Docenti in data 10 settembre 2025**



Indice

§ 1. La legge n. 92/2019	pag. 3
§ 2. La legge n. 150/2024 e l'ordinanza ministeriale n. 67/2025	pag. 7
§ 3. Le nuove linee guida	pag. 8
§ 4. Le scelte dell'Istituto	pag. 10
§ 5. Epistemi e finalità della disciplina	pag. 11
§ 6. Fasi, processo e dettagli	pag. 13
§ 7. Competenze chiave di Educazione Civica	pag. 15
§ 8. Competenze di Educazione Civica	pag. 16
§ 9. Percorsi verticali di Educazione Civica	pag. 17
§ 10. Afferenza dei percorsi didattici ai nuclei tematici	pag. 31
§ 11. Modello editabile "Programmazione percorsi di Educazione Civica"	pag. 32
§ 12. Griglia di valutazione di Educazione Civica	pag. 33
§ 13. Griglia di osservazione per la valutazione di Educazione Civica relativa ai percorsi di "Simulimpresa" e "Agenzia L. B. Alberti"	pag. 34
§ 14. Modello editabile "Programma svolto di Educazione Civica"	pag. 35

§ 1. La legge n. 92/2019

La legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “introduzione dell’insegnamento scolastico di Educazione Civica”, è obbligatoria dall’A.S. 2020/2021.

L’Educazione Civica è un insegnamento trasversale finalizzato a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, giuridici, economici, civici e ambientali della società.

La trasversalità dell’insegnamento è garantita anche nel corso dell’esame di Stato. Invero l’art. 12, II c., lett. a), l’ordinanza ministeriale 31 marzo 2025, n. 67, sancisce da ultimo che non sono designabili commissari per la disciplina Educazione Civica, stante la natura trasversale dell’insegnamento.

L’insegnamento di Educazione Civica, introdotto per la prima volta nell’ordinamento scolastico repubblicano italiano con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1955, n. 503, nelle Classi III, IV e V della Scuola primaria ⁽¹⁾ e con decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno

¹ Il d.p.r. 14 giugno 1955, n. 503, determinava il programma di Educazione Morale e Civile: “L’ambiente esterno, con i suoi molteplici e frequenti episodi di vita, unitamente a quello della quotidiana convivenza scolastica, offrirà all’insegnante le migliori occasioni per conversare sugli argomenti che rientrano nella sfera degli interessi dell’alunno, al fine di conoscerne sempre meglio le inclinazioni e le possibilità, e di avviarle all’azione secondo le norme morali e del vivere civile. Per la conquista di una prima consapevolezza di principi direttivi della condotta, l’insegnante abbia cura di avviare gradualmente l’alunno alla riflessione sugli atti della vita individuale nell’ambiente scolastico, familiare, sociale.

Sul piano delle abitudini ed attività pratiche si favoriscano in particolare le iniziative anche modeste che possano condurre l’alunno al dominio di sé e alla formazione del carattere. Esse trovano la loro migliore applicazione quando l’insegnante favorisce l’attività svolta per gruppi, aperti sempre alla libera collaborazione di chiunque trovi congeniale il lavoro prescelto. Questa attività favorirà il sorgere e il rafforzarsi, nelle giuste proporzioni, del senso della responsabilità personale e della solidarietà sociale.

A quest’opera di formazione sono naturalmente collegate le esperienze di vita dell’alunno, che l’insegnante deve vagliare con opportune conversazioni, e libere e ordinate discussioni.

Si dia particolare rilievo a tutte le esperienze dirette a ottenere il rispetto delle persone, delle cose e dei locali pubblici, delle norme di circolazione stradale e di quelle riguardanti la pubblica igiene.

L’ambiente sociale in cui l’alunno vive offrirà occasioni a conversare sulla famiglia, sul Comune, sulla Provincia, sulla Regione, sullo Stato, in collegamento con lo studio della storia e della geografia.

L’amore per la Patria si affermi nel sentimento del fanciullo come naturale estensione degli affetti domestici, e nella sua coscienza come attuazione dei valori nazionali, ordinati negli ideali della comprensione internazionale”.

1958, n. 585, nella Scuola secondaria ⁽²⁾, venne gradualmente ed improvvidamente soppresso a partire dalla fine degli anni Settanta ⁽³⁾.

Fu il ministro per la Pubblica Istruzione Aldo Moro, già docente ordinario di Diritto Penale e successivamente Presidente del Consiglio dei Ministri, a stendere il lungimirante decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1958, n. 585, recante “programmi per l’insegnamento dell’Educazione Civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica”.

Si ritiene utile riportare quanto vergato dal grande statista nella premessa a detto decreto: “L’Educazione Civica si propone di soddisfare l’esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione.

L’opinione pubblica avverte imperiosamente, se pur confusamente, l’esigenza che la Vita venga a fecondare la cultura scolastica, e che la Scuola acquisti nuova virtù espansiva, aprendosi verso le forme e le strutture della Vita associata.

La Scuola a buon diritto si pone come coscienza dei valori spirituali da trasmettere e da promuovere, tra i quali acquistano rilievo quelli sociali, che essa deve accogliere nel suo dominio culturale e critico.

Le singole materie di studio non bastano a soddisfare tale esigenza, specie alla stregua di tradizioni che le configurano in modo particolaristico e strumentale. Può accadere infatti che l’allievo concluda il proprio ciclo scolastico senza che abbia piegato la mente a riflettere, con organica meditazione, sui problemi della persona umana, della libertà, della famiglia, della comunità, della dinamica internazionale, etc. Nozioni sui problemi accennati sono accolte in modo limitato e frammentario sì che i principi che con la loro azione, spesso invisibile, sollecitano gli individui e le società restano velati anche nelle discipline – come le lingue, la storia, la filosofia, il diritto – nelle quali pur sono impliciti.

La Scuola giustamente rivendica il diritto di preparare alla vita, ma è da chiedersi se, astenendosi dal promuovere la consapevolezza critica della strutturazione civica, non prepari piuttosto solo a una carriera.

D’altra parte il fare entrare nella Scuola allo stato grezzo i moduli in cui la vita si articola non può essere che sterile e finanche deviante.

² Il decreto stabiliva che, con effetto dall’A.S. 1958/1959, i programmi d’insegnamento di Storia, in vigore negli istituti e scuole d’istruzione secondaria ed artistica, venissero integrati da quelli di Educazione Civica. Nel monte orario fissato per l’insegnamento della Storia il docente doveva destinare due ore mensili alla trattazione degli argomenti di Educazione Civica. Per la nuova disciplina non era prevista alcuna valutazione. Lo stesso atto legislativo definiva il programma.

Nella Scuola secondaria inferiore “l’Educazione Civica tende soprattutto a enucleare dai vari insegnamenti tutti quegli elementi che concorrono alla formazione della personalità civile e sociale dell’allievo. Tuttavia possono essere trattati, in modo elementare, i seguenti temi: la famiglia, le persone, i diritti e i doveri fondamentali nella vita sociale, l’ambiente e le sue risorse economiche (con particolare riguardo alle attività di lavoro), le tradizioni, il comportamento, l’educazione stradale, l’educazione igienico-sanitaria, i servizi pubblici, le istituzioni e gli organi della vita sociale; i principi ispiratori e lineamenti essenziali della Costituzione della Repubblica Italiana; i diritti e doveri del cittadino; il lavoro, la sua organizzazione e la sua tutela; le organizzazioni sociali di fronte allo Stato; l’ordinamento dello Stato; i principi della cooperazione internazionale”.

Nella Scuola secondaria inferiore “gli argomenti da trattare sono i seguenti: diritti e doveri nella vita sociale; il senso della responsabilità morale come fondamento dell’adempimento dei doveri del cittadino; gli interessi individuali e l’interesse generale; i bisogni collettivi; i pubblici servizi; la solidarietà sociale nelle sue varie forme; il lavoro, la sua organizzazione e la sua tutela; lineamenti dell’ordinamento dello Stato Italiano; rappresentanza politica ed elezioni; lo Stato e il cittadino; inquadramento storico e principi ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana; doveri e diritti dell’uomo e del cittadino; la libertà, le sue garanzie e i suoi limiti; la solidarietà sociale nello Stato moderno; i problemi sociali anche con riferimento alla loro evoluzione storica; il lavoro e la sua organizzazione; la previdenza e l’assistenza; le formazioni sociali nelle quali si esplica la personalità umana; la famiglia; gli enti autarchici; l’ordinamento dello Stato italiano; gli organi costituzionali, in particolare la formazione e l’attuazione delle leggi; gli organismi internazionali e supranazionali per la cooperazione tra i popoli”.

³ L’insegnamento della disciplina fu soppresso a partire dall’Anno Scolastico 1990/1991.

La soluzione del problema va cercata dove essa è iscritta, e cioè nel concetto di Educazione Civica. Se ben si osservi l'espressione "Educazione Civica" con il primo termine "Educazione" si immedesima con il fine della Scuola e col secondo "Civica" si proietta verso la vita sociale, giuridica, politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta.

Una Educazione Civica non può non rapportarsi a un determinato livello mentale ed affettivo ...

Se pure è vero che ogni insegnante prima di essere docente della sua materia ha da essere eccitatore di moti di coscienza morale e sociale; se pure è vero, quindi, che l'Educazione Civica ha da essere presente in ogni insegnamento, l'opportunità evidente di una sintesi organica consiglia di dare ad essa quadro didattico, e perciò di indicare orario e programmi, e induce a designare per questo specifico compito il docente di storia.

È la storia infatti che ha dialogo più naturale, e perciò più diretto con l'educazione civica, essendo a questa concentrica. Oggi i problemi economici, sociali, giuridici non sono più considerati materie di specialisti, in margine quindi a quella finora ritenuta la grande storia. L'aspetto più umano della storia, quello del travaglio di tante genti per conquistare condizioni di vita e statuti degni della persona umana, offre, quindi, lo spunto più diretto ed efficace per la trattazione dei temi di Educazione Civica".

E si ritiene ancora utile ricordare in questa premessa che qualche giorno prima dell'approvazione della Carta costituzionale, avvenuta in data 11 dicembre 1947, venne votato all'unanimità, "con prolungati applausi", un ordine del giorno presentato da Aldo Moro, già membro della Commissione dei 75. Nel documento si chiedeva "che la nuova Carta costituzionale trovi senza indugio adeguato posto nel quadro didattico delle Scuole di ogni ordine e grado, al fine di rendere consapevole la giovane generazione delle raggiunte conquiste morali e sociali che costituiscono ormai sacro retaggio del popolo italiano".

Anni dopo Mario Lodi, noto pedagogista italiano, ebbe ad osservare che proprio con il voto dell'ordine del giorno della Costituente sull'Educazione Civica presentato da Aldo Moro "è nata la Scuola della Repubblica democratica".

Come prima si accennava, tale nuova disciplina è affidata ora in contitolarità ai docenti del Consiglio di Classe sulla base del Curricolo d'Istituto.

Al docente di Scienze Giuridiche ed Economiche viene affidato il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica in ciascun Consiglio di Classe. Il coordinatore di Educazione Civica si occuperà di coordinare la programmazione annuale, suddivisa per periodi scolastici, dell'insegnamento multidisciplinare elaborata dal Consiglio di Classe. I docenti coinvolti nella realizzazione dei percorsi didattici scelti per periodi scolastici procederanno, coordinati dal docente di Scienze Giuridiche ed Economiche, ad organizzare e monitorare l'attività pluridisciplinare e a progettare e valutare le prove comuni.

L'insegnamento di Educazione Civica, pari ad almeno 33 ore annue, si svolge nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. I docenti dello stesso Consiglio di Classe, pertanto, storreranno alcune ore del proprio insegnamento curriculare per destinarle alla nuova disciplina trasversale. In fase di programmazione di inizio anno scolastico delle attività didattiche saranno definiti da ciascun Consiglio di Classe i percorsi scelti di I e II Periodo Scolastico, che costituiranno parte integrante e sostanziale del Piano di Lavoro. Anche il Documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di Classe ai sensi dell'art. 17, Il c., decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, deve prevedere per le discipline coinvolte gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ⁽⁴⁾.

Il coordinatore documenta a fine anno scolastico il programma svolto, avvalendosi del modello "Programma svolto di Educazione Civica" *infra* riportato, e l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

⁴ Così art. 10, I c., ordinanza ministeriale 31 marzo 2025, n. 67.

Lo stesso docente coordinatore formula in sede di scrutinio la proposta di voto di Educazione Civica, espresso in decimi, sulla scorta di tutti gli elementi valutativi forniti dai docenti affidatari del nuovo insegnamento.

Anche il docente di Religione Cattolica concorre all'insegnamento della nuova materia trasversale. Pertanto gli studenti non avvalentisi dell'insegnamento regolato dalla legge 25 marzo 1985, n. 121, sono obbligati a seguire la parte del percorso sviluppata dal medesimo docente.

Relativamente alla valutazione dei percorsi multidisciplinari scelti, in ossequio alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti in data 3 novembre 2021 ed *infra* riportata, ciascun Consiglio di Classe si avvale di una I prova unica svolta nel I Periodo Scolastico e di una II prova unica svolta nel II Periodo Scolastico. Ciascun Consiglio di Classe valuta altresì, in ossequio alla legge *supra* mentovata, disposizioni, inclinazioni, tendenze del singolo studente a sentire, porsi e atteggiarsi nei confronti di idee, persone, situazioni e oggetti sulla base di conoscenze, convinzioni, valori, giudizi personali formatisi tramite l'esperienza trasversale.

Il maggior *favor* accordato ad una prova unica, piuttosto che a singole prove effettuate entro gli angusti confini di ciascuna disciplina, deriva, a buon diritto, per un verso dalle stesse norme di accompagnamento alla legge istitutiva della disciplina trasversale, laddove si esplicita che la valutazione – di numero singolare e non plurale – deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate in fase di programmazione dell'insegnamento di Educazione Civica e che i docenti dello stesso Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi per la stessa valutazione finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste; per altro verso non dalla preferenza accordata – e ampiamente condivisa – dal Dicastero, desumibile finanche dalle ultime ordinanze ministeriali concernenti gli esami di Stato di II ciclo d'istruzione, nei riguardi di un nuovo approccio ai singoli saperi in prospettiva multidisciplinare.

La prova di Educazione Civica per ciascun periodo scolastico viene valutata dal Consiglio di Classe composto dai soli docenti intervenuti nella realizzazione del percorso escerto.

Il coordinatore di Educazione Civica in sede di scrutinio di I Periodo, come già anticipato, formula la proposta di voto in Educazione Civica così determinata.

In sede di scrutinio finale la proposta di voto, formulata dal docente coordinatore, è la media dei voti conseguiti nel I e II Periodo Scolastico.

La valutazione finale deve essere collegiale e non disciplinare.

Detto insegnamento è al pari degli altri, dunque, oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla Classe successiva e/o all'esame di Stato e per le Classi III, IV e V all'attribuzione del credito scolastico.

Dall'A.S. 2022/2023 il colloquio dell'Esame di Stato è finalizzato ad accertare anche la maturazione delle competenze di Educazione Civica, come definite nel Curricolo d'Istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di Classe ⁽⁵⁾.

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di Classe si può tenere conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento.

⁵ Così prevedeva già l'art. 22, II c., ordinanza ministeriale 9 marzo 2023, n. 45.

Così recita anche l'art. 22, II c., lett. c), ordinanza ministeriale 31 marzo 2025, n. 67.

§ 2. La legge n. 150/2024 e l'ordinanza ministeriale n. 67/2025

La legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante “revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, e l'ordinanza ministeriale 31 marzo 2025, n. 67, rubricata “Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'Anno Scolastico 2024/2025” hanno introdotto significative novelle relative all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Nelle due norme si rinviene anche la *ratio legis* di consentire alla studentessa e allo studente di potere “emendare” il proprio deprecabile comportamento attraverso un elaborato di Educazione Civica in cui gli stessi, oltre a palesare la propria resipiscenza, possano dimostrare di avere compreso le conseguenze e morali e giuridiche dei propri atti censurabili. In piena adesione al principio di costituzionale di rieducazione della pena declinato dall'art. 27, III c., Costituzione italiana.

Segnatamente l'art. 1, V c., lett. b), II p., legge 1° ottobre 2024, n. 150, stabilisce che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

L'art. 1, V c., lett. b), IV p., legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, e che la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano *de jure* la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Nel silenzio della norma il Collegio dei Docenti delibera per analogia all'art. 1, V c., lett. b), II p., che, per mezzo dell'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, lo studente dovrà dimostrare di avere compreso le ragioni e le conseguenze dei comportamenti tenuti che hanno determinato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento.

L'art. 3, I c., lett. a), IV p., ordinanza ministeriale 31 marzo 2025, n. 67, decreta che nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi in sede di scrutinio finale dell'ultima classe utile all'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 13, II c., lett. d), decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – introdotto dall'art. 1, I c., lett. c), legge 1° ottobre 2024, n. 150, – il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo; che la definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; che l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Di conseguenza l'art. 22, II c., stessa ordinanza ministeriale, stabilisce che nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, I c., lett. a), IV p.

§ 3. Le nuove linee guida

Ai sensi dell'art. 3, legge 20 agosto 2019, n. 92, con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 7 settembre 2024, n. 183, ⁽⁶⁾ sono state definite le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica valide dall'A.S. 2024/2025.

Si nota che il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione riunitosi in adunanza plenaria ha espresso all'unanimità in data 28 agosto 2024 parere negativo sul decreto ministeriale *de quo*.

Data la natura obbligatoria ma non vincolante del CSPI, le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica valide dall'A.S. 2024/2025 esplicano comunque i loro effetti giuridici.

Seguono le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica valide dall'A.S. 2024/2025:

- È sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica
- Si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni
- Insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'art. 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale
- Promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale
- Educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni
- È evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;

⁶ Il decreto ministeriale in parola ha modificato il decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35, recante "linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3, legge 20 agosto 2019, n. 92".

- Educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia
- Promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo
- Educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita
- Si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna
- Promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato
- Valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- Educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si "consegna" alla rete
- Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce

§ 4. Le scelte dell'Istituto

Il Collegio dei Docenti, in forza della riconosciuta autonomia didattica prevista dall'art. 4, decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, opta per la scrittura di un Curricolo verticale di Educazione Civica caratterizzato dalla presenza di macro-percorsi didattici suddivisi per Biennio Comune, Corsi, Articolazioni e Classi da cui i docenti di ogni Consiglio di Classe potranno attingere. La scelta di definire macro-percorsi didattici, piuttosto che singole unità didattiche di apprendimento, è stata determinata da due costanti e coesistenti preoccupazioni: per un verso l'assillo nel riuscire ad implementare efficacemente la volontà del legislatore di tessere i tre nuclei concettuali – Costituzione e cittadinanza, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale – in un ordito a prospettiva significativamente ampia ed olistica da realizzare nell'arco del quinquennio; per l'altro il timore di potere conculcare o solo scalfire la libertà di insegnamento costituzionalmente garantita dall'art. 33 della principale fonte giuridica e intesa dall'art. 1 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia d'istruzione, decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come "autonomia professionale e didattica nello svolgimento dell'attività di insegnamento e libera espressione culturale del docente".

Quest'ultima preoccupazione facoltizza il singolo docente ad aderire ad un percorso scelto dal Consiglio dei Classe di cui è membro, ancorché il Dipartimento ⁽⁷⁾ di appartenenza non abbia optato per il coinvolgimento di quell'insegnamento nella realizzazione del medesimo percorso.

Considerato, inoltre, che attraverso l'insegnamento di Educazione Civica si intendono affrontare anche i grandi temi di attualità, eccessivamente penalizzante risulterebbe anche per i discenti dovere onorare la programmazione scelta, quantunque di breve periodo – leggasi programmazione annuale. In tal senso questo Collegio dei Docenti ritiene auspicabile e lodevole la capacità dei docenti di mutare *in fieri* la stessa programmazione di inizio anno scolastico per rispondere più efficacemente alle finalità proprie del nuovo insegnamento.

L'Istituto Tecnico Economico aderisce da anni al progetto a dimensione nazionale ed internazionale "Simulimpresa", avendolo anche anticipato, già dai primi Anni 2000, attraverso le cosiddette "aree di percorso", mentre l'Istituto Tecnico per il Turismo ha avviato da 2 anni il progetto "Agenzia L. B. Alberti".

Il progetto di simulazione d'impresa ha come finalità proprie l'esercizio di pratica commerciale e l'acquisizione di competenze imprenditoriali, mentre il "progetto Agenzia L. B. Alberti" simula la realizzazione di pacchetti turistici. È indubbio che entrambi i progetti concorrono a sviluppare rilevanti competenze trasversali, quali la capacità di adattamento del singolo, la resilienza, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la capacità di lavorare in gruppo, il rispetto dei tempi e delle mansioni, la capacità relazionale, l'assertività, la flessibilità e la formazione autonoma, tutte integranti olisticamente l'obiettivo di Educazione Civica. Orbene per tali ragioni l'organo deliberativo dei Docenti decide di sussumere il "progetto Simulimpresa" e il "progetto Agenzia L. B. Alberti" nella più ampia disciplina trasversale di Educazione Civica, eleggendolo a *species* del più ampio *genus*.

Lo stesso Collegio dei docenti decide di adottare, ai fini valutativi dei discenti impegnati nelle attività didattico-laboratoriali di "Simulimpresa" e "Agenzia L. B. Alberti", la griglia di osservazione riportata *infra* nel § 13 di questo Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, la quale consentirà ai docenti di misurare la capacità dello studente di dominare la propria sfera emotiva, la capacità di adattamento, la capacità organizzativa, la capacità comunicativa, la capacità d'impresa, la capacità di risoluzione delle difficoltà, la capacità di lavorare in gruppo, la diligenza adoperata nello svolgimento dei propri compiti, lo spirito d'iniziativa e la disponibilità ad imparare in autonomia.

L'organo collegiale dei docenti decide, pertanto, che tutte le Classi IV del "Corso Amministrazione, Finanza e Marketing" e della sua "Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing" svolgeranno il percorso didattico-laboratoriale di "Simulimpresa" nel II Periodo scolastico, mentre tutte le Classi IV e Classi V dell'Istituto Tecnico per il Turismo svolgeranno il percorso-laboratoriale "Agenzia L. B. Alberti" nel medesimo II Periodo scolastico.

⁷ L'art. 10, Il c., d.p.r. 15 marzo 2010, n. 89, prevede la costituzione di Dipartimenti "quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica".

§ 5. Epistemi e finalità della disciplina

La mentovata legge n. 92/2019 ha il pregio di individuare un insieme di temi che i più recenti orientamenti formativi e pedagogici considerano ormai come imprescindibili. Trattasi di riflessioni tendenti alla stimolazione del pensiero critico, della viva creatività, della consapevolezza sociale e culturale degli studenti, preziosi strumenti di contrasto a ogni forma di violenza, ingiustizia e discriminazione.

Detti temi afferiscono a tre nuclei fondamentali individuati dalla stessa normativa: Costituzione, cittadinanza, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

A realizzare detti temi sono chiamati gli insegnanti tutti, nessuno escluso, del Consiglio di Classe. Il loro corale concorso è garanzia di una trattazione olistica del tema prescelto, di una trattazione unica e unitaria superiore alla somma dei singoli contributi dei docenti intervenienti nel singolo percorso.

La migliore dottrina didattica concorda nel ritenere l'Educazione Civica "disciplina libera": vale a dire meno vincolata, se paragonata agli insegnamenti curriculari tradizionali, al rispetto delle linee guida disciplinari dettate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Ne deriva – sostiene la medesima dottrina – ancora una maggiore autonomia didattica del singolo docente, il quale a buon diritto potrebbe svolgere una porzione del tema prescelto dal Consiglio di Classe senza vincolo alcuno di subordinazione alla programmazione disciplinare attesa in quella determinata Classe, Corso o Articolazione di quel determinato Anno Scolastico. Ferma restando comunque la determinazione in capo al singolo docente di svolgere una parte della programmazione disciplinare curriculare all'interno del percorso di Educazione Civica scelto dal Consiglio di Classe.

La volontà del legislatore mira a coniugare i bisogni del mercato del lavoro e del progresso economico con la salvaguardia della sensibilità etica alle istanze sociali, in conformità con gli obiettivi di Agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, tra i quali è compreso anche l'obiettivo – il numero 4 – di un'istruzione di qualità, parimenti equa ed inclusiva.

Come si diceva prima, l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento dell'Educazione Civica mira a sviluppare negli studenti la conoscenza della Costituzione italiana e dei trattati europei e delle principali convenzioni internazionali votati alla pace e fondati sui valori del rispetto della dignità umana per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e il diritto alla salute e al benessere della persona.

Si precisa che per educazione alla cittadinanza deve intendersi una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola – o meglio anche dalla scuola – che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti e comportamenti necessari all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società.

L'educazione alla cittadinanza mira a promuovere una convivenza armoniosa ed a favorire uno sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale.

Finalità dell'educazione allo sviluppo sostenibile è responsabilizzare i giovani studenti ad implementare uno sviluppo responsabile, e ambientale e sociale e economico, capace di assicurare il soddisfacimento dei loro bisogni, senza compromettere né conculcare i diritti delle future generazioni. Già programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità di Agenda 2030, la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in data 25 settembre 2015, lo sviluppo sostenibile rappresenta il nuovo quadro di riferimento globale, che gli

studenti non possono ignorare, teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, quali l'estrema povertà, i cambiamenti climatici, il degrado ambientale, le crisi sanitarie, la pace, *etc.* L'educazione alla cittadinanza digitale deve, invece, contribuire a sviluppare negli studenti la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, strumenti operativi della rivoluzione informatica che si sta vivendo.

§ 6. Fasi, processo e dettagli

Fasi	Processo	Dettagli
1	Il Consiglio di Classe (C.d.C.), diretto dal coordinatore di Educazione Civica già docente di Scienze Giuridiche ed Economiche, sceglie un percorso pluridisciplinare, tra quelli escerti dal Collegio dei Docenti, per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica per ciascun periodo scolastico, Trimestre, Quadrimestre o Pentamestre. Detti percorsi afferiscono a uno dei tre nuclei tematici individuati dal legislatore: 1. Costituzione e cittadinanza; 2. Sviluppo sostenibile; 3. Cittadinanza digitale. La tabella rubricata "Afferenza dei percorsi didattici ai nuclei tematici" è contenuta <i>infra</i> nel § 10 di codesto documento. Taluni percorsi sono obbligatori <i>ope legis</i>. La programmazione di Educazione Civica costituisce parte integrante e sostanziale del Piano di Lavoro, elaborato dal coordinatore di Classe e approvato dal Consiglio di Classe.	Il Consiglio di Classe realizza i macro-percorsi didattici individuati nel presente Curriculum d'Istituto di Educazione Civica, integrato al Curriculum d'Istituto, suddivisi per Biennio Comune, Corsi, Articolazioni e Classi. Il Consiglio di Classe utilizza il modello editabile "Programmazione percorsi di Educazione Civica", contenuto <i>infra</i> nel § 10 di codesto documento. Ciascun coordinatore di Classe si preoccupa di allegare nel Piano di Lavoro la programmazione annuale di Educazione Civica, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. Ciascun coordinatore di Classe inserisce altresì nel Piano di Lavoro le griglie di valutazione di Educazione Civica, contenute <i>infra</i> nei §§ 12 e 13 di codesto documento. Le medesime griglie costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano di Lavoro.
2	I docenti coinvolti nella realizzazione dei percorsi didattici scelti per periodo scolastico procedono, coordinati dal docente di Scienze Giuridiche ed Economiche, ad organizzare e monitorare l'attività didattica pluridisciplinare e a progettare e valutare le prove comuni.	Il coordinatore di Educazione Civica, con l'ausilio dei soli docenti che partecipano alla realizzazione del percorso didattico in quel periodo scolastico, assicura per ciascun periodo scolastico l'organizzazione e il monitoraggio dell'attività didattica nonché la progettazione e valutazione della prova comune. Il coordinatore di Educazione Civica garantisce il monitoraggio degli interi percorsi didattici di Educazione Civica disponendo di apposita applicazione sul Registro Elettronico di Classe.
3	I docenti coinvolti svolgono in classe o in laboratorio, nei tempi stabiliti, i temi convenuti dal Consiglio di Classe in fase di programmazione. I docenti coinvolti trattano i temi prescelti nella stessa unità temporale convenuta, settimana o decade, all'interno del periodo scolastico, per assicurare maggiore efficacia olistica ai singoli percorsi multidisciplinari escerti. Esaurita la trattazione multidisciplinare, gli studenti sostengono la prova comune. I docenti devono comunque garantire agli studenti il recupero della prova in caso di assenza o di valutazione insufficiente.	Nel Registro Elettronico di Classe ciascun docente registra l'attività svolta: "Educazione Civica" come materia; il tema trattato come argomento; le ore svolte; la prova comune.
4	All'esito dello svolgimento e della correzione della prova comune, e comunque successivamente alla prova di recupero ove necessaria, il Consiglio di Classe ristretto procede alla valutazione della prova comune in ossequio ai criteri contenuti nella griglia contenuta <i>infra</i> nel § 11 di codesto documento. La valutazione deve essere formativa e collegiale. Viene compilata, a cura del coordinatore di Educazione Civica, per ciascuno studente la griglia di valutazione. Il Consiglio di Classe valuta anche gli atteggiamenti assunti e i comportamenti tenuti dal singolo discente.	Il dirigente scolastico convoca il Consiglio di Classe di Educazione Civica, ristretto ai soli docenti che hanno partecipato all'implementazione del percorso didattico scelto, ai fini della valutazione della prova comune. Il Consiglio di Classe, presieduto dal docente di Scienze Giuridiche ed Economiche, procede all'attribuzione del voto di Educazione Civica per ciascuno studente in ossequio ai criteri contenuti nella griglia qui allegata. Viene redatto processo verbale a cura del coordinatore di Educazione Civica. Il coordinatore di Educazione Civica presiede comunque il Consiglio di Classe ristretto per la valutazione di ciascun allievo, anche se il proprio insegnamento non risulta coinvolto nel percorso.

5	Relativamente ai percorsi didattico-laboratoriali di “Simulimpresa” e “Agenzia L. B. Alberti”, i docenti coinvolti valutano gli studenti secondo la griglia di osservazione di cui <i>infra</i> nel § 13. La valutazione deve essere collegiale. Viene compilata, a cura del coordinatore di Educazione Civica, per ciascuno studente la griglia di osservazione.	Terminati i percorsi didattico-laboratoriali di “Simulimpresa” e “Agenzia L. B. Alberti”, il dirigente scolastico convoca il Consiglio di Classe di Educazione Civica ristretto ai soli docenti intervenuti. Detto Consiglio di Classe, presieduto dal docente di Scienze Giuridiche ed Economiche, procede all’attribuzione del voto di Educazione Civica per ciascuno studente in ossequio ai criteri contenuti nella griglia di osservazione qui allegata. Viene redatto processo verbale a cura del coordinatore di Educazione Civica.
6	In sede di scrutinio intermedio il coordinatore di Educazione Civica propone per ciascuno studente al Consiglio di Classe riunito in composizione perfetta il voto di Educazione Civica, come riportato nella griglia di valutazione e osservazione di I Periodo compilata dall’organo collegiale ristretto convocato.	Il coordinatore di Educazione Civica formula la proposta di voto così determinata al Consiglio di Classe riunito in composizione perfetta per lo scrutinio intermedio.
7	In sede di scrutinio finale la proposta di voto di Educazione Civica, formulata dal docente coordinatore, è la media non necessariamente aritmetica dei voti conseguiti nel I e II Periodo Scolastico. La valutazione finale deve essere collegiale.	Il coordinatore di Educazione Civica formula la proposta di voto così determinata al Consiglio di Classe riunito in composizione perfetta per lo scrutinio finale.
8	Il coordinatore di Educazione Civica documenta a fine anno scolastico il programma svolto di Educazione Civica, le ore dedicate da ciascun insegnamento curriculare e l’assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinatore di Educazione Civica utilizza il modello editabile “Programma svolto di Educazione Civica”, contenuto <i>infra</i> nel § 14 di codesto documento.	Il docente coordinatore di Educazione Civica, avvalendosi del modello editabile “Programma svolto di Educazione Civica” contenuto <i>infra</i> nel § 14, deposita il programma svolto di Educazione Civica nella sezione dedicata del proprio Registro di Classe e cura l’allegazione dello stesso al “Documento del 15 maggio” per le Classi V. Il docente coordinatore di Educazione Civica a tal uopo verifica i titoli dei percorsi realizzati dal Consiglio di Classe, le discipline coinvolte, il tema trattato da ciascuna disciplina e le ore effettivamente svolte da ciascun insegnante. Il programma svolto di Educazione Civica viene depositato nel Registro di Classe in formato non editabile Pdf.

§ 7. Competenze chiave di Educazione Civica

Trattasi delle competenze trasversali, comuni a tutte le discipline, che qui si riportano:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio
- **Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana
- **Individuare collegamenti e relazioni:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

§ 8. Competenze di Educazione Civica

Gli studenti devono dimostrare di avere conseguito le seguenti competenze:

- Sapere agire da cittadini responsabili
- Essere consapevoli che il rispetto di diritti e doveri giusti contribuiscono allo sviluppo di una società civile e equa
- Avere maturato i comuni valori morali
- Avere sviluppato la capacità di pensiero critico
- Essere ricettivi verso i temi proposti dagli insegnanti
- Essere tolleranti nella consapevolezza della diversità e delle differenti identità culturali
- Accettare e comprendere opinioni e giudizi diversi
- Impegnarsi per il conseguimento del bene comune
- Sostenere la cultura del rispetto, della giustizia e della pace
- Essere inclusivi e solidali
- Privilegiare uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
- Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi utili alla propria crescita personale, culturale, civica e sociale
- Acquisire comportamenti finalizzati alla preservazione, tutela e conservazione dell'ambiente e delle sue risorse
- Contribuire attivamente alla realizzazione di una società sostenibile
- Preferire modelli di produzione e di consumo sostenibili
- Impegnarsi per la tutela della cultura, del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico
- Sapere gestire le proprie finanze in modo responsabile

§ 9. Percorsi verticali di Educazione Civica

Biennio Comune				
Classi I				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorsi di I Periodo Scolastico	Le regole della Scuola ("Diritti al Diritto")	Diritto ed Economia	Conoscere le regole declinate nel Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia. Conoscere il Regolamento d'Istituto. Conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Conoscere la struttura organizzativa dell'Istituto. Conoscere le funzioni degli organi rappresentativi degli studenti.	Formare studenti rispettosi delle regole vigenti all'interno della comunità educativa e formativa scolastica di appartenenza. Formare studenti in grado di partecipare attivamente alla vita sociale scolastica. Contribuire ad educare alla legalità gli studenti, giovani cittadini.
	Lotta al bullismo, cyberbullismo e sexting. La netiquette	Diritto ed Economia Informatica (prodotto finale) Lingua e Lett. Italiana / Storia Religione Cattolica	Riconoscere le caratteristiche, le cause e gli effetti del preoccupante fenomeno sociale deviante. Conoscere gli strumenti giuridici azionabili utili ad opporsi al fenomeno. Riconoscere le regole di buona educazione e buon comportamento in rete.	Formare studenti capaci di contrastare il fenomeno del bullismo, cyberbullismo e sexting in tutte le sue manifestazioni, con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti. Favorire la diffusione tra gli studenti di regole comportamentali digitali volte al reciproco rispetto tra utenti.
Percorso di II Periodo Scolastico	Acqua bene comune	Informatica (prodotto finale) Lingua e Lett. Italiana / Storia Matematica (Statistica e grafici) Scienze Integrate (Fisica, Scienze della Terra e Biologia) Scienze Motorie e Sportive	Comprendere l'importanza della risorsa acqua e della sua gestione ed utilizzo razionali; comprendere le relazioni tra risorsa acqua e attività antropiche; comprendere come i vincoli ambientali possono determinare la tutela della risorsa acqua; individuare le potenzialità delle tecnologie nella difesa della risorsa acqua.	Sviluppare la consapevolezza che l'acqua potabile è un bene di prima necessità che deve essere assicurato a tutti; che deve essere raggiunto un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari; che deve essere migliorata la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento; che è necessario proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

Biennio Comune				
Classi II				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Educazione stradale	Diritto ed Economia Lingua e Lett. Italiana / Storia Matematica Scienze Motorie e Sportive	Sapere riconoscere le principali norme di comportamento previste dal Codice della Strada; conoscere gli obblighi relativi al comportamento da tenere in caso di incidente stradale; riconoscere gli effetti dell'alcool e dello stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti sulla guida e sui tempi di reazione; riconoscere la velocità come grandezza fisica, gli spazi di arresto e le loro funzioni.	Costruire una coscienza critica che porti gli studenti non solo al rispetto delle norme di comportamento contenute nel Codice della Strada, ma soprattutto a compiere le scelte più adeguate in materia di sicurezza sulle strade.
Percorso di II Periodo Scolastico	Educazione alimentare	Diritto ed Economia Informatica (prodotto finale) Lingua e Lett. Italiana / Storia Scienze Integrate (Chimica, Scienze della Terra e Biologia) Scienze Motorie e Sportive	Riconoscere a livello globale le disuguaglianze nell'accesso alle risorse e le sue implicazioni. Comprendere la necessità di organizzare una nuova gestione delle risorse al fine di garantire salute e benessere per tutti.	Sviluppare una coscienza alimentare che aiuti i giovani ad essere sempre più consapevoli ed autonomi nelle scelte riguardanti il proprio benessere e la propria salute.

Corso Amministrazione, Finanza e Marketing				
Classi III				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e tutela della privacy	Diritto Civile Informatica Lingua Inglese Lingua Tedesca	Assicurare e rafforzare la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo del web, delle sue fonti e degli strumenti digitali, rendendoli coscienti delle conseguenze che detto utilizzo può produrre nel contesto culturale e sociale. Riconoscere l'importanza della tutela dei propri dati personali come diritto fondamentale.	Utilizzare correttamente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, e di contrasto del linguaggio dell'odio; sapere valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Proteggere efficacemente i dati personali dei cittadini, restituendo agli stessi il controllo sui propri dati.
Percorsi di II Periodo Scolastico	Parità di genere e lotta alla violenza contro le donne	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca Matematica Religione Cattolica Scienze Motorie e Sportive	Riconoscere che una società giusta e democratica si fonda sull'uguaglianza formale e sostanziale tra uomo e donna; riconoscere l'evoluzione diacronica della conquista dei diritti femminili; essere consapevoli che forme di violenza contro il sesso debole sono piaghe quotidiane e senza confini.	Formare cittadini attivi capaci di contrastare ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne per potere raggiungere una sostanziale eguaglianza di genere; formare cittadini attivi capaci di eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata.
	Lavoro dignitoso e crescita economica	Diritto Civile Economia Politica Informatica (prodotto finale) Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca Religione Cattolica	Imparare a considerare il lavoro non solo come mezzo di sostentamento, ma anche come strumento di sviluppo e realizzazione della persona; sapere distinguere i punti di forza della crescita economica dalle sue minacce sui diritti dei lavoratori.	Riconoscere le trasformazioni intervenute nel mondo del lavoro e le azioni promosse che hanno potuto garantire ai lavoratori l'acquisizione dei principali diritti; rendere gli allievi consapevoli della necessità che sia incentivata una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.
	Legalità e contrasto alle mafie	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia Religione Cattolica	Sviluppare negli studenti la cultura della legalità democratica e della responsabilità sociale e l'educazione antimafia.	Formare cittadini attivi in grado di perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità democratica e di promuoverne i principi e i valori.

Corso Amministrazione, Finanza e Marketing				
Classi IV				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Educazione finanziaria	Diritto Commerciale Economia Aziendale Economia Politica Informatica (implementazione di funzioni finanziarie con <i>Excel</i> in collaborazione con il docente di Economia Aziendale e/o Matematica) Matematica	Accrescere le conoscenze sulla corretta gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari, anche in tema previdenziale e assistenziale, nonché sulla gestione del debito.	Formare cittadini capaci di amministrare e gestire le proprie risorse finanziarie in modo efficace.
Percorso di II Periodo Scolastico	Simulimpresa	Diritto Commerciale Economia Aziendale Informatica Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca Matematica	Sviluppare la cultura d'impresa ed educare all'imprenditorialità. Fare acquisire esperienza pratica. Sviluppare negli studenti le capacità di dominio della propria sfera emotiva, di adattamento, organizzativa, comunicativa, di risoluzione delle difficoltà e degli imprevisti, di sapere lavorare in gruppo, la dedizione al lavoro e l'autodidattica.	Educare all'imprenditorialità e fare acquisire agli studenti esperienza pratica. Sviluppare negli studenti le capacità di dominio della propria sfera emotiva, di adattamento, organizzativa, comunicativa, di risoluzione delle difficoltà e degli imprevisti, di sapere lavorare in gruppo, la dedizione al lavoro e l'autodidattica.

Corso Amministrazione, Finanza e Marketing				
Classi V				
	Percorsi didattici	Discipline coinvolte	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Diritto Pubblico Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca Religione Cattolica	Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne; riconoscere che l'Unione Europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.	Formare cittadini europei consapevoli dei valori fondanti dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.
Percorso di II Periodo Scolastico	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Diritto Pubblico Economia Pubblica Lingua e Lett. Italiana / Storia Scienze Motorie e Sportive	Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.

Classi III

	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorsi di I Periodo Scolastico	Le regole della Scuola (“Diritti al Diritto”)	Diritto Civile	Conoscere le regole declinate nel Patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia. Conoscere il Regolamento d’Istituto. Conoscere lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Conoscere la struttura organizzativa dell’Istituto. Conoscere le funzioni degli organi rappresentativi degli studenti.	Formare studenti rispettosi delle regole vigenti all’interno della comunità educativa e formativa scolastica di appartenenza. Formare studenti in grado di partecipare attivamente alla vita sociale scolastica. Contribuire ad educare alla legalità gli studenti, giovani cittadini.
	Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e tutela della privacy	Diritto Civile Informatica Lingua Inglese	Assicurare e rafforzare la consapevolezza degli studenti nell’utilizzo del web, delle sue fonti e degli strumenti digitali, rendendoli coscienti delle conseguenze che detto utilizzo può produrre nel contesto culturale e sociale. Riconoscere l’importanza della tutela dei propri dati personali come diritto fondamentale.	Utilizzare correttamente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un’ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all’uso dei social media e alla navigazione in rete, e di contrasto del linguaggio dell’odio; sapere valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Proteggere efficacemente i dati personali dei cittadini, restituendo agli stessi il controllo sui propri dati.
Percorsi di II Periodo Scolastico	Parità di genere e lotta alla violenza contro le donne	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca Matematica	Riconoscere che una società giusta e democratica si fonda sull’uguaglianza formale e sostanziale tra uomo e donna; riconoscere l’evoluzione diacronica della conquista dei diritti femminili; essere consapevoli che forme di violenza contro il sesso debole sono piaghe quotidiane e senza confini.	Formare cittadini attivi capaci di contrastare ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne per potere raggiungere una sostanziale eguaglianza di genere; formare cittadini attivi capaci di eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata.
	Lavoro dignitoso e crescita economica	Diritto Civile Economia Politica Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca	Imparare a considerare il lavoro non solo come mezzo di sostentamento, ma anche come strumento di sviluppo e realizzazione della persona; sapere distinguere i punti di forza della crescita economica dalle sue minacce sui diritti dei lavoratori.	Riconoscere le trasformazioni intervenute nel mondo del lavoro e le azioni promosse che hanno potuto garantire ai lavoratori l’acquisizione dei principali diritti; rendere gli allievi consapevoli della necessità che sia incentivata una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.
	Legalità e contrasto alle mafie	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia	Sviluppare negli studenti la cultura della legalità democratica e della responsabilità sociale e l’educazione antimafia.	Formare cittadini attivi in grado di perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità democratica e di promuoverne i principi e i valori.

	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Educazione finanziaria	Diritto Commerciale Economia Aziendale Economia Politica Informatica Matematica	Accrescere le conoscenze sulla corretta gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari, anche in tema previdenziale e assistenziale, nonché sulla gestione del debito.	Formare cittadini capaci di amministrare e gestire le proprie risorse finanziarie in modo efficace.
Percorso di II Periodo Scolastico	Il rapporto di lavoro e la sua genesi	Diritto Commerciale Economia Aziendale Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese	Saper riconoscere i diritti e le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro e gli strumenti che rendono effettivi tali diritti.	Formare cittadini-lavoratori consapevoli dei propri diritti e doveri e coscienti del valore delle conquiste compiute dal diritto del lavoro.

	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorsi di I Periodo Scolastico	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Diritto Pubblico Economia Pubblica Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca	Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne; riconoscere che l'Unione Europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.
	La partecipazione digitale al dibattito pubblico e privato	Diritto Pubblico Economia Pubblica Lingua e Lett. Italiana / Storia Matematica	Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito di utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Sapere informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.	Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
Percorso di II Periodo Scolastico	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Diritto Pubblico Economia Pubblica Lingua e Lett. Italiana / Storia	Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.

	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e tutela della privacy	Diritto Civile Informatica Lingua Inglese Lingua Tedesca	Assicurare e rafforzare la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo del web, delle sue fonti e degli strumenti digitali, rendendoli coscienti delle conseguenze che detto utilizzo può produrre nel contesto culturale e sociale. Riconoscere l'importanza della tutela dei propri dati personali come diritto fondamentale.	Utilizzare correttamente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, e di contrasto del linguaggio dell'odio; sapere valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Proteggere efficacemente i dati personali dei cittadini, restituendo agli stessi il controllo sui propri dati.
Percorsi di II Periodo Scolastico	Parità di genere e lotta alla violenza contro le donne	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Tedesca Matematica Scienze Motorie e Sportive	Riconoscere che una società giusta e democratica si fonda sull'uguaglianza formale e sostanziale tra uomo e donna; riconoscere l'evoluzione diacronica della conquista dei diritti femminili; essere consapevoli che forme di violenza contro il sesso debole sono piaghe quotidiane e senza confini.	Formare cittadini attivi capaci di contrastare ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne per potere raggiungere una sostanziale eguaglianza di genere; formare cittadini attivi capaci di eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata.
	Lavoro dignitoso e crescita economica	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Relazioni Internazionali	Imparare a considerare il lavoro non solo come mezzo di sostentamento, ma anche come strumento di sviluppo e realizzazione della persona; sapere riconoscere i diritti e le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro; sapere distinguere i punti di forza della crescita economica dalle sue minacce sui diritti dei lavoratori.	Riconoscere le trasformazioni intervenute nel mondo del lavoro e le azioni promosse che hanno potuto garantire ai lavoratori l'acquisizione dei principali diritti; rendere gli allievi consapevoli della necessità che sia incentivata una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.
	Legalità e contrasto alle mafie	Diritto Civile Lingua e Lett. Italiana / Storia Religione Cattolica	Sviluppare negli studenti la cultura della legalità democratica e della responsabilità sociale e l'educazione antimafia.	Formare cittadini attivi in grado di perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità democratica e di promuoverne i principi e i valori.

	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Educazione finanziaria	Diritto Commerciale Economia Aziendale Matematica Relazioni Internazionali	Accrescere le conoscenze sulla corretta gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari, anche in tema previdenziale e assistenziale, nonché sulla gestione del debito.	Formare cittadini capaci di amministrare e gestire le proprie risorse finanziarie in modo efficace.
Percorso di II Periodo Scolastico	Simulimpresa	Diritto Commerciale Economia Aziendale Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Matematica	Sviluppare la cultura d'impresa ed educare all'imprenditorialità. Fare acquisire esperienza pratica. Sviluppare negli studenti le capacità di dominio della propria sfera emotiva, di adattamento, organizzativa, comunicativa, di risoluzione delle difficoltà e degli imprevisti, di sapere lavorare in gruppo, la dedizione al lavoro e l'autodidattica.	Educare all'imprenditorialità e fare acquisire agli studenti esperienza pratica. Sviluppare negli studenti le capacità di dominio della propria sfera emotiva, di adattamento, organizzativa, comunicativa, di risoluzione delle difficoltà e degli imprevisti, di sapere lavorare in gruppo, la dedizione al lavoro e l'autodidattica.

	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica	Diritto Internazionale Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Spagnola Lingua Tedesca	Riconoscere che l'Unione Europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranza, del pluralismo, della non discriminazione, della tolleranza, della giustizia, della solidarietà e della parità tra uomini e donne; riconoscere che l'Unione Europea si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli.	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.
Percorso di II Periodo Scolastico	Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide	Diritto Internazionale Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Russa Relazioni Internazionali Scienze Motorie e Sportive	Riconoscere in chiave contemporanea le principali relazioni tra geografia fisica, geografia antropica e azione politica locale ed internazionale. Riconoscere le principali organizzazioni nazionali ed internazionali, governative e non governative, votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.

Corso Turismo				
Classi III				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Periodo Scolastico	Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e tutela della privacy	Diritto e Legislazione Turistica Lingua Inglese	Assicurare e rafforzare la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo del web, delle sue fonti e degli strumenti digitali, rendendoli anche coscienti delle conseguenze che detto utilizzo può produrre nel contesto culturale e sociale. Riconoscere l'importanza della tutela dei propri dati personali come diritto fondamentale.	Utilizzare correttamente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, e di contrasto del linguaggio dell'odio; sapere valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Proteggere efficacemente i dati personali dei cittadini, restituendo agli stessi il controllo sui propri dati.
Percorsi di II Periodo Scolastico	Conoscere il proprio territorio	Diritto e Legislazione Turistica Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese	Sviluppare negli studenti l'interesse e la conoscenza diretta dei luoghi di pregio paesaggistico e le loro tradizioni presenti nel territorio locale.	Formare cittadini attivi capaci di apprezzare il proprio e di tutelarlo per tramandarlo alle future generazioni.
	Città e comunità sostenibili	Geografia	Riconoscere la fragilità degli equilibri ambientali e del patrimonio culturale dei luoghi del turismo.	Potenziare gli sforzi per salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.
	Parità di genere e lotta alla violenza contro le donne	Diritto e Legislazione Turistica Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Tedesca Matematica Scienze Motorie e Sportive	Riconoscere che una società giusta e democratica si fonda sull'uguaglianza formale e sostanziale tra uomo e donna; riconoscere l'evoluzione diacronica della conquista dei diritti femminili; essere consapevoli che forme di violenza contro il sesso debole sono piaghe quotidiane e senza confini.	Formare cittadini attivi capaci di contrastare ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne per potere raggiungere una sostanziale eguaglianza di genere; formare cittadini attivi capaci di eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata.
	Lavoro dignitoso e crescita economica	Diritto e Legislazione Turistica	Imparare a considerare il lavoro non solo come mezzo di sostentamento, ma anche come strumento di sviluppo e realizzazione della persona; sapere riconoscere i diritti e le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro; sapere distinguere i punti di forza della crescita economica dalle sue minacce sui diritti dei lavoratori.	Riconoscere le trasformazioni intervenute nel mondo del lavoro e le azioni promosse che hanno potuto garantire ai lavoratori l'acquisizione dei principali diritti; rendere gli allievi consapevoli della necessità che sia incentivata una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.

Corso Turismo				
Classi IV				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorso di I Scolastico	Educazione finanziaria	Diritto e Legislazione Turistica Discipl. Turistiche e Aziendali Matematica	Accrescere le conoscenze sulla corretta gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari, anche in tema previdenziale e assistenziale, nonché sulla gestione del debito.	Formare cittadini capaci di amministrare e gestire le proprie risorse finanziarie in modo efficace.
Percorso di II Periodo Scolastico	Agenzia "L. B. Alberti"	Diritto e Legislazione Turistica Discipl. Turistiche e Aziendali Matematica	Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e professionali attraverso l'esperienza di una situazione simulata di imprenditorialità e gestione di un'agenzia di viaggi. A partire dallo sviluppo di una business idea relativa ad una Adv incoming, gli studenti simuleranno concretamente tutte le azioni funzionali all'avvio dell'impresa, alla definizione del mansionario e delle procedure di attività aziendali.	Accrescere la propria autonomia; maturare una maggiore responsabilità sociale; maturare e consolidare le competenze trasversali e disciplinari.

Corso Turismo				
Classi V				
	Percorsi didattici	Discipline interessate	Abilità/Obiettivi	Competenze/Traguardi
Percorsi di I Periodo Scolastico	Costituzione e tutela del patrimonio dei beni culturali e del paesaggio	Arte e Territorio Diritto e Legislazione Turistica Lingua Inglese Lingua Spagnola Lingua Tedesca Scienze Motorie e Sportive	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e valorizzarlo.	Comprendere la ricchezza e il valore del patrimonio artistico e culturale italiano e il ruolo dei vari soggetti nella sua tutela e valorizzazione.
	I diritti umani	Diritto e Legislazione Turistica Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Spagnola Lingua Tedesca	Riconoscere i principali diritti inalienabili dell'uomo, garantiti ad ogni persona in quanto appartenente al genere umano. Conoscere le principali Carte internazionali dei diritti umani.	Comprendere il valore dei diritti umani nella loro evoluzione diacronica. Formare cittadini attivi in grado di sostenere e promuovere in ogni contesto e in ogni dove i principi e i valori sui cui si fondano i diritti umani.
	Le organizzazioni internazionali	Diritto e Legislazione Turistica Lingua e Lett. Italiana / Storia	Riconoscere le principali organizzazioni internazionali votate alla pace e fondate sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.	Formare cittadini attivi e consapevoli del ruolo delle principali organizzazioni internazionali nel promuovere obiettivi comuni condivisi.
Percorso di II Periodo Scolastico	Agenzia "L. B. Alberti"	Arte e Territorio Diritto e Legislazione Turistica Discipl. Turistiche e Aziendali Lingua e Lett. Italiana / Storia Lingua Inglese Lingua Spagnola Lingua Tedesca	Promuovere azioni funzionali all'avvio dell'impresa, alla definizione del mansionario e delle procedure di attività aziendali, nonché alla predisposizione di pacchetti turistici, a carattere tematico con il relativo prezzo, tenendo conto del territorio e dei diversi target di clienti. Il progetto prevede l'utilizzo di strumenti multimediali e lo sviluppo della conoscenza di nuove forme di comunicazione e di commercializzazione dei servizi.	Accrescere la propria autonomia; maturare una maggiore responsabilità sociale; maturare e consolidare le competenze trasversali e disciplinari.

§ 10. Afferenza dei percorsi didattici ai nuclei tematici

Nuclei tematici	Percorsi didattici
1. Costituzione e cittadinanza	1.1 Le regole della Scuola (“Diritti al Diritto”) 1.2 Educazione stradale 1.3 Parità di genere e lotta alla violenza contro le donne 1.4 Legalità e contrasto alle mafie 1.5 Educazione finanziaria 1.6 Simulimpresa 1.7 La tutela del lavoro subordinato 1.8 Agenzia “L. B. Alberti” 1.9 L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica 1.10 Il rapporto di lavoro e la sua genesi 1.11 Costituzione e tutela del patrimonio dei beni culturali e del paesaggio 1.12 I diritti umani 1.13 Le organizzazioni internazionali
2. Sviluppo sostenibile	2.1 Acqua bene comune 2.2 Educazione alimentare 2.3 Lavoro dignitoso e crescita economica 2.4 Produzione e consumo responsabili e sostenibili 2.5 Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide 2.6 Conoscere il proprio territorio 2.7 Città e comunità sostenibili
3. Cittadinanza digitale	3.1 Lotta al bullismo, cyberbullismo e sexting. La netiquette 3.2 Utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e tutela della privacy 3.3 La partecipazione digitale al dibattito pubblico e privato

§ 11. Modello editabile “Programmazione percorsi di Educazione Civica”

A.S. _____ - Classe _____					
Programmazione percorsi di Educazione Civica					
	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina interveniente	Prodotto/risultato: prova di realtà, test, testo argomentativo, <i>debate</i> , PowerPoint, cortometraggio, osservazione, <i>etc.</i>
I Periodo					
II Periodo					

§ 12. Griglia di valutazione di Educazione Civica

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Voto
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi.	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta.	3 - 4	
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta.	5	
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri.	6 - 7	
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali.	8 - 9	
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo.	10	
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati.	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso.	3 - 4	
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto.	5	
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato.	6 - 7	
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole.	8 - 9	
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti.	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato.	3 - 4	
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato.	5	
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi.	6 - 7	
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata.	8 - 9	
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica.	10	
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente.	3 - 4	
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali.	5	
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	6 - 7	
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	8 - 9	
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze.	10	
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente.	3 - 4	
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente.	5	
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente.	6 - 7	
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente.	8 - 9	
	V	L'alunno/a utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale.	10	
Totale				/50

§ 13. Griglia di osservazione per la valutazione di Educazione Civica relativa ai percorsi di “Simulimpresa” e “Agenzia L. B. Alberti”

Indicatori	Descrittori	Punti	Voto
Capacità di conoscere e riflettere sulle proprie potenzialità, credere in sé stessi e nelle proprie capacità.	L'alunno/a è consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. L'alunno/a è disponibile a ricevere feedback che riguardano sé stesso. L'alunno/a si presenta in modo sicuro e senza incertezze.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di adattarsi a circostanze e ambienti mutevoli modificando i propri comportamenti e reagendo positivamente al cambiamento.	L'alunno/a sa destreggiarsi agevolmente di fronte a richieste diverse. L'alunno/a modifica l'ordine delle proprie attività o il modo di fare quando si verificano eventi imprevisti. L'alunno/a è capace di adatta i propri piani, comportamenti e approcci al mutare delle situazioni.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di raccogliere ed elaborare dati, valutare le risorse a disposizione ed identificare fasi e attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.	L'alunno/a ha una visione complessiva dell'organizzazione e coglie i collegamenti tra le proprie azioni e decisioni ed il contesto. L'alunno/a è in grado di raccogliere ed elaborare dati ed utilizzare efficacemente le informazioni per il raggiungimento di un obiettivo. L'alunno/a valuta scelte ed opportunità in un'ottica di lungo periodo, elaborando previsioni attendibili. L'alunno/a assume decisioni valutandone gli effetti sul medio-lungo periodo.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di essere puntuali e precisi nell'analisi e svolgimento delle proprie attività, fare attenzione ai dettagli.	L'alunno/a rispetta i propri impegni. L'alunno/a è preciso nello svolgimento della propria attività. L'alunno/a presta particolare attenzione verso i dettagli.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di riconoscere le criticità e le lacune delle proprie conoscenze ed abilità. Determinazione nel migliorarsi.	L'alunno/a si dimostra curioso. L'alunno/a cerca costantemente di migliorare le proprie conoscenze ed abilità. L'alunno/a dimostra forte interesse per le occasioni di formazione. L'alunno/a apprende dagli errori propri e altrui.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Disponibilità al cambiamento. Capacità critica di esprimere proposte e suggerimenti originali atti a rimuovere gli ostacoli.	L'alunno/a si dimostra disponibile al cambiamento e alle innovazioni. L'alunno/a è portatore autonomo di idee, osservazioni, interpretazioni, soluzioni.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Disponibilità ad ascoltare gli altri. Inclinação a sapere comunicare. Capacità di comunicare in maniera assertiva.	L'alunno/a ascolta l'altra persona con attenzione e adatta la propria comunicazione all'interlocutore. L'alunno/a è in grado di riferire sia in maniera sintetica che analitica. L'alunno/a si assicura che la comunicazione sia chiara, comprensibile ed esaustiva per l'interlocutore. L'alunno/a è in grado di scegliere il corretto strumento di comunicazione a seconda del contesto. L'alunno/a comunica in modo chiaro ed efficace senza ledere la dignità e le opinioni altrui.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di riconoscere gli obiettivi da raggiungere e di impegnarsi nel conseguirli, anche quando si presenti un nuovo problema. Capacità di affrontare, anche sotto tensione, le eventuali difficoltà con atteggiamento positivo e costruttivo.	L'alunno/a riconosce gli obiettivi e le attività da svolgere per realizzarli. L'alunno/a raggiunge gli obiettivi con determinazione anche in presenza di difficoltà.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di lavorare in modo efficace in gruppo.	L'alunno/a lavora attivamente in gruppo e contribuisce a creare negli altri membri un senso di appartenenza.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di guidare un gruppo, ispirarlo e motivarlo.	L'alunno/a coinvolge gli altri motivandoli verso il raggiungimento di un obiettivo. L'alunno/a è in grado di attribuisce i compiti, tenendo conto delle abilità di ciascun membro del gruppo. L'alunno/a stimola gli altri, motivandoli a fare e migliorare. L'alunno/a valorizza i contributi di ciascuno.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Capacità di assumersi la responsabilità delle proprie decisioni ed azioni.	L'alunno/a si assume le responsabilità legate al proprio ruolo e alla propria azione. L'alunno/a non nasconde i propri eventuali errori dietro a pretestuose giustificazioni.	3 - 5	
		6	
		7 - 8	
		9 - 10	
Totale			/110

§ 14. Modello editabile “Programma svolto di Educazione Civica”

A.S. _____ - Classe _____						
Programma svolto di Educazione Civica						
	Nuclei tematici svolti	Percorsi svolti dal C.d.C.	Traguardi conseguiti	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina intervenuta	Prodotto/risultato: prova di realtà, test, testo argomentativo, <i>debate</i> , PowerPoint, cortometraggio, osservazione, <i>etc.</i>	Quota oraria
I Periodo						
II Periodo						